

CONTRADE AL LAVORO

Il Palio non sta fermo Slittano appuntamenti ma non le attività

Il presidente Borsetti spiega questa fase di emergenza
«A distanza il mondo del palio resta più unito che mai»

Chi in questi giorni dovesse cogliere note di musica rinascimentale provenire dalle finestre vicine, sentire passi di danza al piano di sopra, o vedere svolazzare qualche bandiera da un balcone, potrebbe di certo constatare che l'attività delle contrade ferraresi non si è totalmente sopita.

Tutte le manifestazioni del Palio sono state infatti annullate e solo due riprogrammate, al 19 settembre il Magnifico Corteo e al 26 settembre le gare in piazza Ariostea, e ancora non si conosce il destino delle gare degli sbandieratori o degli omaggi al Duca, ma in qualche modo le attività proseguono, sui social per esempio così come al fianco di chi in questi giorni è più fragile.

«In accordo con l'amministrazione comunale – ricorda il presidente dell'Ente Pa-

lio, Nicola Borsetti – abbiamo deciso di annullare tutte le date del Palio di Ferrara 2020 in programma per marzo, aprile e maggio. È una scelta forzata e doverosa che abbiamo fatto con grandissimo senso di responsabilità perché il messaggio è che prima di tutto viene la salute».

Ma in questi giorni, racconta il presidente, ogni contrada sta cercando di proseguire il proprio lavoro, soprattutto sui social «che per fortuna esistono – dice Borsetti – e attraverso cui si possono fare riunioni, consigli direttivi, o semplicemente scambiarsi qualche messaggio di vicinanza, e in generale tenere unito il mondo del Palio».

Si approfitta poi di questo periodo di sospensione delle normali attività anche per prepararsi meglio al futuro: «il Massaro della Corte Duca-

le – continua il presidente dell'Ente Palio – mi ha detto che alcuni si stanno impegnando per la catalogazione e il restauro degli abiti con i quali poi si sfilava, e stanno anche approfondendo lo studio della vita dell'epoca».

E poi ogni contrada rimane «un laboratorio di idee che servono per apportare modifiche e miglioramenti all'organizzazione di tutto il Palio – è sempre Borsetti a parlare – e sto tenendo stretti i rapporti con i presidenti dei vari palii italiani per un confronto costante».

C'è poi la vocazione da volontari dei contradaiole che, anche in questi momenti, si mettono al servizio dei più fragili con diverse iniziative, per esempio portando gratuitamente la spesa a casa. –

GIOVANNA CORRIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicola Borsetti, presidente dell'Ente Palio di Ferrara dal 2019, fa il punto della situazione

IL CAMBIO

Addio alla tradizione di maggio A settembre corteo e gare in piazza

Non era mai successo nella storia recente del Palio che le gare di piazza Ariostea, quelle più ambite e attese dai contradaiole ferraresi slittassero addirittura alla fine di settembre. Maggio mese del palio era diventato

quasi uno slogan per questa manifestazione che negli anni è arricchita di nuovi progetti e iniziative. Al massimo in qualche occasione è capitato che l'ultimo atto, per questioni di maltempo, slittasse a giugno. È succes-

so negli anni Ottanta e soprattutto nel 2016 quando una serie combinata di acquazzoni ha costretto al disparto della gara dei cavalli addirittura nella mattinata, orario inconsueto del 19 giugno. Nemmeno nell'anno del terremoto, il 2012, si era arrivati così lunghi in quanto dopo le devastanti scosse, le gare in piazza Ariostea furono disputate il 17 giugno. Settembre mese del palio, purtroppo per quest'anno va così.

DOMANDE AI COMUNI

Gestione centri estivi Parte il bando con i fondi europei

Il termine è fissato al 22 maggio per le domande che i gestori privati ferraresi possono presentare per partecipare al progetto regionale di 'conciliazione vita lavoro' finanziato dal Fondo sociale europeo.

Un progetto per sostenere le famiglie che avranno necessità, fra giugno e settembre 2020, di utilizzare i centri estivi per bambini e ragazzi tra i 3 e i 13 anni. Giunto al suo terzo anno, il progetto assegna al Distretto

Centro Nord Ferrara un finanziamento pari a 183.214 euro per l'abbattimento delle rette e il conseguente sostegno alle famiglie nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche.

I gestori privati che vorranno presentare domanda dovranno «avere attivato (ovvero impegnarsi ad attivare) la Scia (Segnalazione certificata di inizio attività)», si legge nell'avviso pubblico, e «impegnarsi a tra-

smettere copia della Scia 15 giorni prima dell'apertura del servizio estivo», attestare un'esperienza pregressa nel settore di almeno un anno e garantire altri requisiti. Fra questi l'accoglienza «di tutti i bambini richiedenti, fino ad esaurimento dei posti disponibili, senza discriminazione di accesso se non esclusivamente determinate dalla necessità di garantire la continuità didattica», l'accoglienza dei bambini disabili e l'accoglienza di almeno 20 bambini.

Bisognerà inoltre garantire, in termini di apertura del servizio, almeno 2 settimane continuative, 5 giorni a settimana e 4 ore giornaliere, e bisognerà disporre e mettere le famiglie al corrente del progetto educativo (attività servizio, orga-

nizzazione spazi, temone della giornata...), garantire l'erogazione di diete che tengano conto di tutte le esigenze dei bambini. Ogni Comune del distretto nord (Tresignana, Voghiera, Masi Torrello, Copparo, Jolanda di Savoia e Riva del Po) stilerà la propria lista di gestori per poi trasmetterla, entro il 25 maggio, a Ferrara che, in quanto Comune capofila, formerà l'elenco unico distrettuale dei soggetti in possesso dei requisiti. Si è scelto così di procedere all'organizzazione delle attività previste per il progetto regionale, per poter essere comunque pronti, fra qualche mese, a offrire questi servizi alle famiglie se i tempi dell'emergenza sanitaria lo consentiranno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO PER BIMBI E RAGAZZI

Raccontate e disegnate questi tempi difficili

Ai bambini e ragazzi di Ferrara l'invito a raccontare con disegni e parole come stanno vivendo questo momento: è questo l'obiettivo dell'iniziativa «#iorestoacasa - raccontaci come» promossa da Comune e assessorato istruzione, per dare voce ai più giovani in questi giorni di limitazioni. Progetto nato dalla collaborazione dell'Istituzione Servizi scolastici coi docenti Silvia Meneghini e Federico Duca della Scuola secondaria di I grado M.M. Boiardo di Ferrara. «Il progetto #iorestoacasa - spiega l'insegnan-

te Meneghini - nasce dalla voglia di ritrovarsi, provando a raccontare questo momento delicato attraverso l'arte: da qui il contest non competitivo, chiedendo bambini e ragazzi di far sentire la propria voce con un disegno o parole, che raccontino quello che vedono e sentono». Per partecipare, si possono inviare foto degli elaborati (disegni, poesie o racconti) via mail a raccontacome@comune.fe.it o via WhatsApp al 39 683 2062: poi la pubblicazione online. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIDATTICA A DISTANZA

Un pronto intervento per gli studenti Grisù fa "Sos elearning"

Un servizio di pronto intervento per gli studenti ferraresi che al momento non dispongono dei mezzi digitali per seguire, da casa, le attività della didattica a distanza. A offrirlo è il progetto "Sos elearning coronavirus" promosso dal Consorzio Factory Grisù, con la collaborazione del Comune di Ferrara e di Cna Ferrara.

«Chiediamo alle imprese – spiegano i promotori di Facto-



L'assessore comunale Kusiak

ry Grisù – di donare il loro hardware in disuso agli studenti in difficoltà: pc e laptop. Il Comune di Ferrara, e in particolare l'Assessorato alla Pubblica Istruzione attraverso l'Istituzione Scolastica, individuerà le famiglie che non dispongono dei mezzi digitali necessari per la didattica a distanza, grazie al costante contatto con le scuole del territorio ferrarese».

La ditta Copma Srl si occuperà poi della sanificazione dell'hardware, mentre ItCare srl si occuperà del ritiro, della cancellazione dei dati aziendali e della predisposizione del software necessario.

«Si tratta di un'iniziativa lo devole – commenta l'assessore comunale Dorota Kusiak – alla quale è stato immediata-

mente concesso il patrocinio da parte dell'Amministrazione comunale. Le misure adottate per arginare il coronavirus, e la chiusura delle scuole in particolar modo, hanno delle conseguenze sociali importanti che rischiano di accentuare le disuguaglianze presenti e di crearne delle altre. Le scuole si sono subito adoperate per garantire la continuità di insegnamento ai propri alunni mettendo in campo la didattica a distanza; ma non tutte le famiglie hanno la possibilità, in termini di strumentazioni necessarie, per poter accedere. Factory Grisù si è quindi offerta per aiutare gli alunni in difficoltà e per dare un contributo concreto alla tutela del diritto allo studio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE
NONNO PAPERÒ
Settimana dal 30 marzo al 5 aprile pranzo e cena (no sabato pranzo)
DOMICILIO
CASTRATO ALLA GRIGLIA (circa 400gr) CON PATATE FRITTE
€ 13,00
0532 464691
Consegna gratuita